

□ **Mozione n. 569**

presentata in data 8 ottobre 2013

a iniziativa dei Consiglieri Badiali, Bucciarelli, Camela, Massi, Solazzi, Ricci, Eusebi, Natali, Binci, D'Anna, Zaffini, Pieroni

“Situazione e prospettive di Banca delle Marche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che il 18 giugno 2013 è stata approvata la mozione 512 avente ad oggetto: “Aumento di capitale. Autonomia di Banca delle Marche”, a firma di tutti i gruppi assembleari che ha sottolineato l'importanza di avviare un processo di partecipazione popolare all'operazione di ricapitalizzazione, anche grazie all'impegno istituzionale della Giunta regionale, dell'Assemblea legislativa e di ogni singolo consigliere;

che è interesse prioritario del tessuto produttivo, economico e sociale della regione Marche mantenere e consolidare l'attuale assetto territoriale dell'Istituto;

che l'eventuale cessione di assets strategici e di reti di filiali comprometterebbe il rapporto privilegiato che la collettività regionale ha con l'Istituto stesso, riducendone in modo irrimediabile la capacità di investimento sul territorio della Regione;

che è indispensabile pervenire ad una precisa quantificazione delle perdite stimate e rese pubbliche attraverso i mezzi di informazione, facendo ricorso a parametri di valutazione il più possibile oggettivi e ponendo la situazione dell'istituto a confronto con quella di altri players nazionali con caratteristiche analoghe;

che gli elementi conosciuti del Piano industriale proposto dal Consiglio di amministrazione portano a ritenere quasi certa una profonda riorganizzazione della Banca, con conseguente significativa riduzione del personale;

Tutto ciò premesso e considerato;

RITIENE

Necessaria una ulteriore riflessione rispetto all'applicazione del piano industriale sopra richiamato, che comporterebbe di fatto la conclusione dell'esperienza dell'istituto di credito in quanto partner principale dello sviluppo del tessuto economico e produttivo delle Marche ed in particolare delle sue piccole e medie imprese;

RITIENE

altresì prioritario che i Commissari inviati dalla Banca di Italia arrivino ad una rapida quantificazione definitiva delle passività dell'istituto di credito, indispensabile per evitare speculazioni e a tutela della immagine della Banca;

RIBADISCE

l'impegno della Regione e delle sue Istituzioni, a partire dalla Presidenza della Giunta e dell'Assemblea legislativa, affinché si giunga in tempi brevi a definire con certezza l'ammontare dell'aumento di capitale necessario per la ricapitalizzazione e ad individuare il percorso di rifinanziamento della Banca, attraverso l'intervento pubblico, privato e di azionariato diffuso al fine di assicurare che Banca Marche continui ad essere banca regionale con presenza interregionale